

PERIODICO TRIMESTRALE - ANNO XXIV - N.1 - GENNAIO-MARZO 2023

Nazarena Majone

Bollettino
informativo
sulla Causa
di Beatificazione
e Canonizzazione
della Venerabile



Cari amici,

entrando nel nuovo anno ci siamo portati appresso ancora angosce e paure. Papa Francesco, nel messaggio per la Giornata Mondiale della Pace, ne ha evidenziati due: il Covid, non ancora debellato, «che ci ha fatto piombare nel buio della notte, toccando nervi scoperti dell'assetto sociale ed economico»; la guerra in Ucraina «il cui virus è più difficile da sconfiggere di quelli che colpiscono l'organismo umano, perché proviene dall'interno del cuore umano, corrotto dal peccato».

Dobbiamo però essere consapevoli che dai momenti difficili non si esce mai da soli perché «tutti abbiamo bisogno gli uni degli altri». Di qui l'auspicio del Papa «a un benefico ritorno all'umiltà, con la consapevolezza che soltanto insieme costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi». La vita della Venerabile Nazarena, in fatto di umiltà e collaborazione, è un valido esempio per l'oggi.

Ma un altro episodio doloroso ci ha introdotti nel nuovo anno: la morte di Papa Benedetto XVI: «Un maestro di fede che ha fatto la teologia in ginocchio». E a questo proposito, a pagina 5, suggerisco un possibile "incontro nella preghiera" tra il Papa emerito e la Madre Nazarena.

Ora, Cari Amici, siamo entrati nel tempo quaresimale che ci condurrà verso la Pasqua, quando il Cristo Risorto ci offrirà un'alba nuova che non conosce tramonto.

Suor Rosa



**2 Florilegio
di Pensieri**

**3 Nazarena
si racconta**

**4 Nazarena
oggi**



**5 Sul suo
esempio**

**6 Intercedi
per noi**

**7 Dai Fioretti
di Nazarena**

Ricordiamo che...

Il 25 di ogni mese, nella Chiesa di Santa Maria dello Spirito Santo (Messina), viene celebrata una S. Messa secondo le intenzioni dei devoti di Madre Nazarena. Chi desidera partecipare con intenzioni speciali, può comunicarlo alla Postulazione usando il ccp e indicando la causale.



♥ *Gesù mio, ti chiedo perdono delle offese che ti fanno tante anime ingrato, quest'oggi o in questo momento. Anelo la Tua Volontà e il tuo amore, o Gesù. Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi temerò?*

♥ *Gesù vi amo, vi adoro, vi ringrazio, vi chiedo la vostra Santa Benedizione; restate, vi prego, nel mio povero cuore, vi porto con me, voi siete l'Amico Divino che mi aiuterà a compiere i doveri della giornata e trasformerà tutte le mie azioni in atti di ferventissimo amore. Così sia.*

♥ *O anima mia, servi e spera nella misericordia del tuo Dio che porgerà rimedio ad ogni tua pena.*

♥ *O Dio! Per voi io navigo: siate, vi prego, mia guida e mio nocchiero. Quando molto durasse il patire, rammentiamoci che è un momento, paragonato all'eternità.*

♥ *Io non tacerò, o mio Signore, né cesserò di pregarti e di parlarti col cuore. Eccomi, perché tu mi hai chiamato. Le tue lacrime, il desiderio dell'anima tua e l'umiliazione del tuo cuore mi hanno piegata a te.*

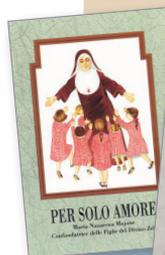
♥ *San Giuseppe, esecutore dei consigli di Gesù e Maria, fate che anche noi seguiamo i loro illuminati e santi consigli!*



Cara Madre, ti scrivo...

Sono tornata a casa da alcuni giorni, dopo un tempo di assenza perché ho dedicato due mesi ad aiutare i bambini di strada di una favela dell'America Latina. A te avevo chiesto la forza di andare e ora a te esprimo la gioia dell'essere andata. Sai, sono cresciuta tanto: la sofferenza di quei piccoli mi è entrata dentro come una spada e ha prodotto una grande ferita, un grande vuoto. Nel viaggio di ritorno ho ripensato a tutto e ho visto l'inutilità di tante cose e ho capito che l'essenziale è l'amore per Dio e per i fratelli. Sento dentro una grande nostalgia di Dio e si presenta come necessario il dono del mio tempo a chi ha bisogno. Ho pregato, mi sono consigliata e aspetto che Dio mi faccia conoscere meglio il suo progetto di amore su di me. Aiutami, dolce Nazarena, a saper dire sempre di sì a Cristo. Dammi la forza di vincere la paura del rischio e donami l'audacia della speranza.

Miriam G.



...per saperne di più!

Sono sempre disponibili e acquistabili, presso questa Postulazione, volumi, biografie e studi sulla Venerabile Madre Nazarena Majone.

www.madrenazarena.it - tel. 06.7804642



La mia famiglia

Sono nata in via Strada Luogo (*oggi via Nino Bixio*), a Graniti in provincia di Messina, il 21 giugno 1869 e sono stata battezzata l'indomani nella chiesa di San Basilio Magno (*nella foto la chiesa parrocchiale oggi*). Mio papà Bruno, originario della Calabria, era guardia campestre del Marchese Schirò e mia madre Marta Falcone era nata a Castiglione di Sicilia, donna di grande fede e madre amorevole che, con grande coraggio e cristiana coerenza, diede a noi figli valori alti per dare senso alla vita. La mia famiglia era di modeste condizioni sociali, ma ricca di valori umani e cristiani, allietata da sei figli: Vincenzo, Francesco, Antonio, Concetta, Teresa e io, Maria.

A undici anni provai il dolore della morte del papà. La sicurezza che lui ci dava scomparve all'improvviso. La mamma e i miei fratelli si misero subito a lavorare per provvedere al sostentamento della famiglia. Anch'io, la piccola di casa, feci la mia parte e andai ad aiutare in campagna: sopportai fatiche e sacrifici con nel cuore la gioia di aiutare la mamma.

Quant'era bello quando venivamo spronate a lavorare! In quei momenti guardavo in viso le mie compagne e le vedevo tristi e deluse, specialmente quelle che erano lente nel raccogliere le olive. Allora mi venne un'idea e la realizzai con gioia. Velocemente riempii il mio paniere e poi lo svuotavo in quello delle compagne che erano un po' più lente di me. Gustavo così la forza dell'amicizia che ti fa prendere su di te la sofferenza degli altri e ti

spinge a guardare Gesù e offrirgli quel gesto carico di amore.

Nella mia famiglia la preghiera era il respiro quotidiano e Dio era uno di casa: parlare con Lui mi faceva scoppiare di gioia. Un grazie particolare lo devo al Parroco, Don Vincenzo Calabrò, che con grande sollecitudine pastorale organizzò la "Pia Unione delle Figlie di Maria".

Un'associazione che ci dava linee guida e impegni precisi e ci formava a testimoniare la fede, giorno per giorno. In poche parole ci aiutava nel cammino verso la santità.

Mia sorella Teresa era una zelatrice attiva delle "Figlie di Maria" e, seguendo il suo esempio, anch'io ne feci parte. Fu lei la mia maestra di vita spirituale, ma anche di cucito e ricamo. Quest'arte mi sarà preziosa più tardi.

Oggi il suono della campana non dice più niente, ma quando ero adolescente

il suo rintocco era un invito alla preghiera. Scandiva il tempo, santificava i giorni, accoglieva anime e problemi e a tutti dava una speranza di futuro migliore. Ho sempre cercato di essere una cristiana col sorriso sulle labbra, perché volevo donare a tutti la gioia del Signore.

Le campane erano un invito ad ascoltare la sua voce, e di lui mi misi in ricerca: ero convinta che il Signore parla a chi lo cerca. Nelle lunghe ore di preghiera e nel colloquio spirituale col Parroco sentivo lo sguardo di Gesù su di me ed era bello quello che provavo: mi sentivo amata. E poi un giorno sentii l'impulso di affidarmi a lui: «Signore, fate voi: io obbedisco».





Una testimone per le nuove generazioni



Madre Nazarena Majone ha prolungato nella sua vita la missione di Cristo, donandosi come lui alle folle stanche e abbandonate. Ha risposto a questa vocazione con una presenza materna, sobria, rivolta a coloro ai quali non si interessa la società, ai poveri, fiduciosa nel messaggio evangelico del *Rogate*, consapevole che il fermento del Vangelo va posto nella massa per dare i grandi frutti della carità: la salvezza delle persone. La sua bontà fu soprattutto per il servizio degli orfani che ha amato con finezza e generosità.

La fiducia nella Divina Provvidenza, trasmessa da Padre Annibale, la rese testimone della continua assistenza divina. Oggi, sull'esempio della Madre Majone, si richiedono persone di fede, capaci di cogliere e discernere i segni di Dio nella storia; donne e uomini capaci di amare le persone senza volerle possedere, che facciano crescere persone libere e autonome, dotate di giudizio critico e docili alla voce del "Maestro interiore" che parla sempre al cuore di chi sa ascoltare.

Le nuove generazioni hanno bisogno di educatori pazienti che inizino a formare personalità forti per i tempi che ci attendono, personalità intrise di senso evangelico, in un momento in cui il cristiano è chiamato a fare sintesi nuove e coraggiose, senza le quali ogni discorso di sequela evangelica sarebbe illusorio. Penso alla solidarietà coi poveri e al rispetto della natura, assolutamente non compatibili con il consumismo invadente. Penso all'impegno stabile nella dedizione al Signore e ai fratelli in una cultura dell'effimero e del provvisorio.

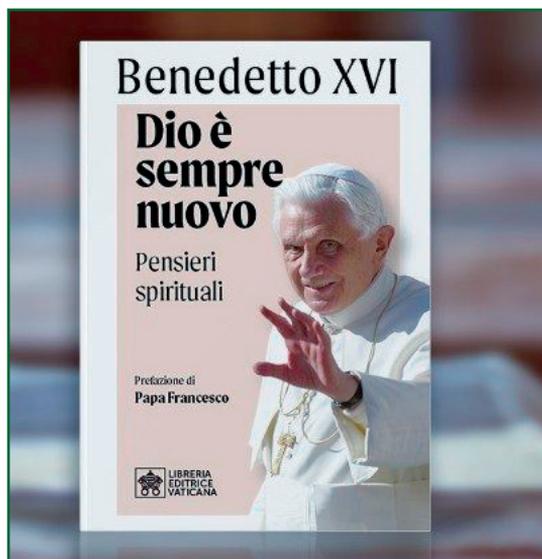
Le generazioni che sono entrate nel terzo millennio hanno bisogno anche di suore che, sforzandosi di vivere loro stesse ciò che propongono, abbiano il coraggio delle proposte radicali offerte a tutti dal Vangelo, perché ciò che è impossibile agli uomini è possibile a Dio. Abbiamo bisogno di persone che amino la Chiesa col cuore con cui l'amava Madre Nazarena Majone. Occorre imitarla.

*Da una riflessione del Card. José Saraiva Martins
quand'era Prefetto della Congregazione per la Causa dei Santi*



Chi crede s'inginocchia

Nella prefazione al volume "Dio è sempre nuovo", una raccolta di pensieri spirituali di Benedetto XVI, Papa Francesco scrive che «il suo argomentare la fede era compiuto con la devozione dell'uomo che ha abbandonato tutto se stesso a Dio e che, sotto la guida dello Spirito Santo, cerca-



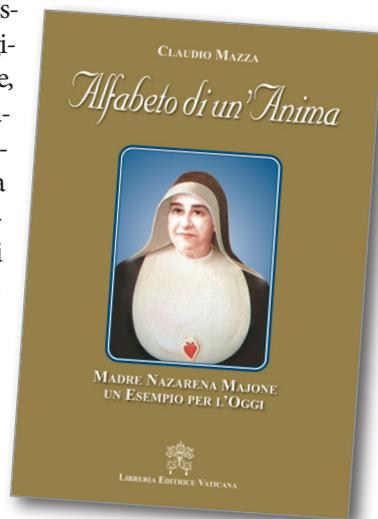
va una sempre maggior compenetrazione del mistero di quel Gesù che lo aveva affascinato fin da giovane». Poi condensa questo concetto in una frase iconica: «Papa Benedetto faceva teologia in ginocchio». Per poi aggiungere che «il suo magistero sarà fecondo nel tempo, perché ha saputo concentrarsi sui riferimenti fondamentali della nostra vita cristiana: anzitutto, la persona e la parola di Gesù Cristo, inoltre le virtù teologali, ovvero la carità, la speranza, la fede. E di questo tutta la Chiesa gliene sarà grata. Per sempre».

C'è una massima di Abraham Lincoln che dice: «Molte volte sono finito in ginocchio spinto da una schiacciante convinzione di non avere alcun altro luogo dove andare». Gli fa eco Madre Teresa di Calcutta: «Frutto del silenzio è la preghiera. Frutto della preghiera è la fede. Frutto della fede è l'amore. Frutto dell'amore è il servire». Queste parole suggeriscono l'ardito pensiero di accostare Madre Nazarena al compianto Papa Benedetto. Per entrambi una vita in ginocchio. Per entrambi la preghiera come stile di vita cristiana. Entrambi hanno saputo tenere gli occhi fissi su Gesù. Entram-

bi hanno fatto della preghiera il respiro dell'anima.

Ancorare a Cristo la sua vita. Questa era la meta che si prefisse Madre Nazarena: «Piace tanto a Gesù vederci in ginocchio ai suoi piedi... Preghiamo in due Gesù! La mia preghiera si infiammerà dell'amor tuo... Gesù, per voi io navigo: siate

mia guida e mio nocchiero... La vostra grazia illumini la mia intelligenza e il fuoco del vostro amore accenda il mio cuore». Il nascondimento nel cuore di Dio era la sua abituale dimora. Racconta Suor Raimonda: «Essendo sagrestana, la trovavo spesso in cappella in ginocchio, immobile, sembrava in estasi». Per chi vuole approfondire la spiritualità di Madre Nazarena si consiglia la lettura dell'agile volume "Alfabeto di un'Anima".



Concludiamo con le parole di Benedetto XVI: «Chi impara a credere, impara a inginocchiarsi... Educhiamoci a una preghiera che non sia saltuaria, ma costante, piena di fiducia, capace di illuminare la nostra vita, come ci insegna Gesù».



🕯 Ringrazio Madre Nazarena, la cui intercessione chiedo ogni giorno, per la guarigione di mia figlia Flavia, affetta da una febbre insistente e non spiegabile. Dopo aver iniziato la novena alla Venerabile Madre Nazarena, a mia figlia è cessata la febbre.

Ilaria M. (Vittorio Veneto - TV)

🕯 Da anni mi rivolgo a Madre Nazarena, perché mi aiuti e, in varie circostanze ho sperimentato la sua intercessione. Ho iniziato una Novena alla Madre perché intercedesse presso Dio per ottenere la grazia della fede e della memoria che mi stava venendo meno. Mi sono state concesse ambedue le cose. Ringrazio Madre Nazarena e chiedo al Signore che presto sia proclamata Beata dal papa buono Francesco.

Angelo N. (Roma)

🕯 Voglio pubblicamente ringraziare Madre Nazarena per il suo aiuto: mia figlia era partita per Londra ed io desideravo che tor-

nasse a casa e che trovasse lavoro in Italia. Sono stata esaudita in modo inspiegabile e in tempi brevi. Ho promesso di comunicare queste due grazie e lo faccio col desiderio che questa grande Madre venga invocata da molte persone.

Rita Z. (Binago - CO)

🕯 Mio figlio, dopo 15 anni, ha rischiato di perdere il suo posto di lavoro per una crisi aziendale. Ho iniziato una Novena alla Madre Nazarena e, dopo qualche giorno, mio figlio è stato richiamato in azienda. Ringrazio la Venerabile e prego Dio che al più presto sia glorificata su questa terra.

Cosimo V. (Altamura - BA)

HANNO SEGNALATO GRAZIE

Manfrè A. - Mancioti M. - Liguarolo M. - Pace A. - Aromatici C. - Caruso F. - Spadaro P. - Bartolini L. - Spagnuolo S. - A. L. Roma - Sciortino V. - Rizza M. - Ferrara M. N. Y. - Modica S. - Terrosi M. - Arnaldo G. - Andres O. G. - Scibilia V. - Gontes L. e M. - Krzyzanowoki M.

In preghiera sulla sua tomba

Madre, sei sempre stata sorriso per tutti. Sii ancora oggi, affinché ognuno di noi possa scoprire la gioia di Dio, che è forza e con questa gioia riuscire a diventare pane, aiuto concreto per tutti. Intercedi perché possa sempre convertire il mio cuore in una crescita continua nella fede. Affido a te il mio discernimento vocazionale.

Giuseppe

Madre, intercedi presso Gesù per me, che come mamma ho il cuore troppo afflitto. Tu conosci i miei bisogni e l'urgenza di soluzione. Ti prego: fa che tutto si sistemi nella mia famiglia. Siamo veramente stanchi di tutti i problemi che io e mio marito abbiamo dovuto affrontare. Spe-



ro tanto nell'aiuto di Dio. Tu, Madre Nazarena, intercedi affinché tutti miei desideri vengano esauditi.

Carmela

Affido a te, o Madre Nazarena, che solo adesso ho conosciuto, i miei figli con i loro problemi che tu dal cielo conosci. Aiutali! Benedici i miei cari e tutte le persone che hanno bisogno, come ha insegnato Gesù.

Liliana

Riportiamo i pensieri in lingua italiana; tanti altri devoti sostano in preghiera e scrivono nella loro lingua.



I rintocchi dell'Ave Maria

Papà Bruno morì ancora giovane, lasciando la moglie Marta con sei figli, tra cui Maria poco più che decenne. Il lutto pesò sul cuore della piccina, ma il suo carattere maturò, si acui la sensibilità e la coinvolse nei problemi di famiglia, aprendosi a una commovente generosità dinanzi alle miserie altrui.

Pochi sono i fioretti documentati dell'infanzia e dell'adolescenza. La casa di Maria era di quelle dove una nidiata di figli, belli come i virgulti degli olivi, crescevano in età e grazia sotto gli occhi dei genitori. In quella famiglia Dio era di casa e il diavolo stava alla porta.

Maria trasformò la casa in un piccolo oratorio, dove al tramonto radunava i fanciulli del vicinato per il catechismo. Lo faceva verso sera, perché durante il giorno

- per contribuire al sostegno della famiglia - andava ad aiutare i vicini nel lavoro dei campi.

Tutti a Graniti apprezzavano la sua generosità: «Che fai? Quattro olive hai ammucchiate finora? Prendi le mie...». Così donava parte del suo raccolto, perché la compagna facesse bella figura col padrone.

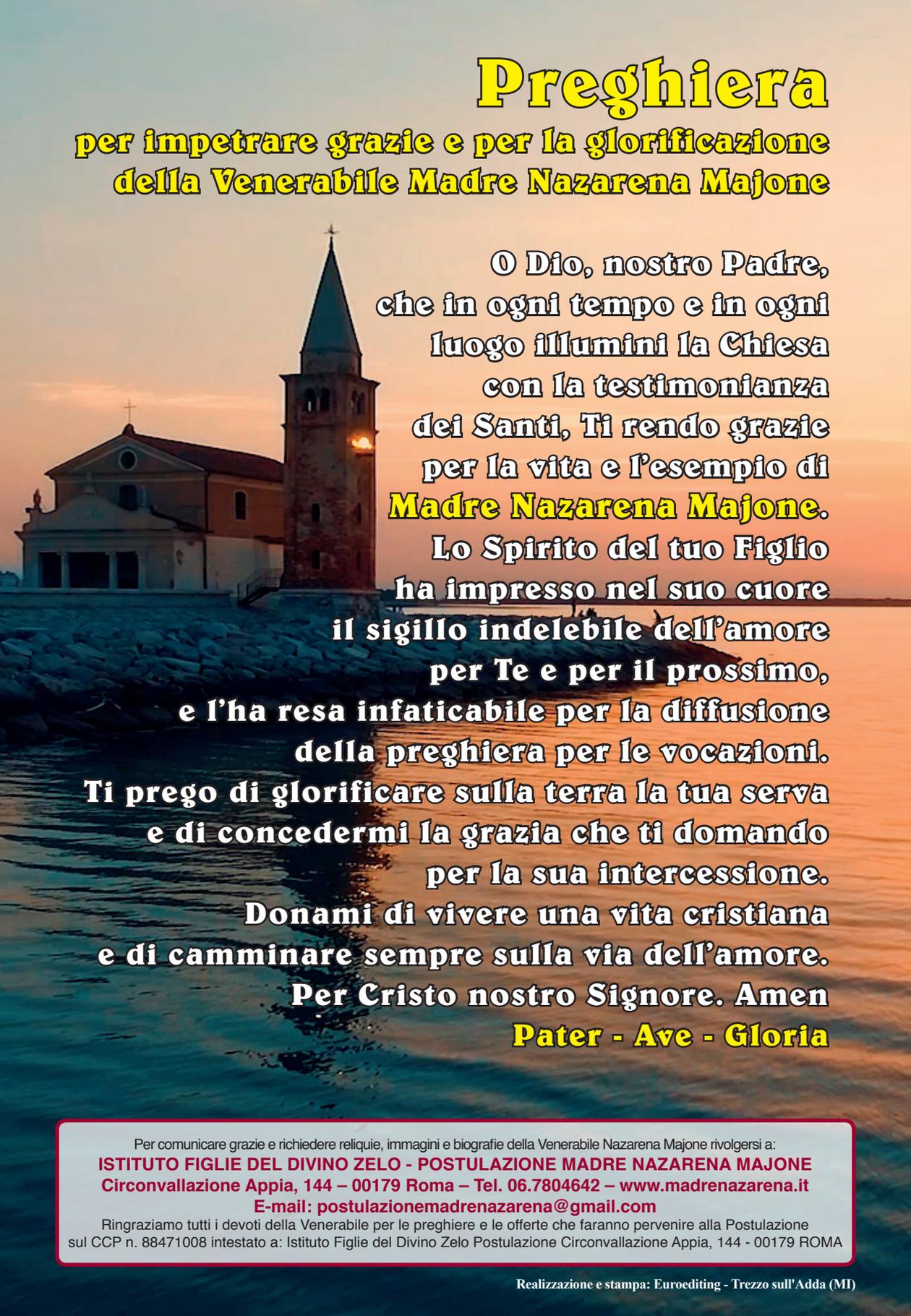
Ma, soprattutto, il paese l'ammirava per il suo fervore. Tra le poche testimonianze c'è quella di Martina Majone, sua nipote, che così ricorda: «Di Maria si è occupata la mamma che le comunicava il timor di Dio e la bellezza della preghiera».

Non meraviglia, quindi, che impregnata della sana atmosfera familiare la piccola Maria si inginocchiasse ovunque si trovava, anche nei campi, docile al rintocco dell'Ave Maria.



Preghiera

**per impetrare grazie e per la glorificazione
della Venerabile Madre Nazarena Majone**



**O Dio, nostro Padre,
che in ogni tempo e in ogni
luogo illumini la Chiesa
con la testimonianza
dei Santi, Ti rendo grazie
per la vita e l'esempio di
Madre Nazarena Majone.**

**Lo Spirito del tuo Figlio
ha impresso nel suo cuore
il sigillo indelebile dell'amore
per Te e per il prossimo,
e l'ha resa infaticabile per la diffusione
della preghiera per le vocazioni.
Ti prego di glorificare sulla terra la tua serva
e di concedermi la grazia che ti domando
per la sua intercessione.**

**Donami di vivere una vita cristiana
e di camminare sempre sulla via dell'amore.
Per Cristo nostro Signore. Amen**

Pater - Ave - Gloria

Per comunicare grazie e richiedere reliquie, immagini e biografie della Venerabile Nazarena Majone rivolgersi a:

ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO - POSTULAZIONE MADRE NAZARENA MAJONE
Circonvallazione Appia, 144 – 00179 Roma – Tel. 06.7804642 – www.madrenazarena.it
E-mail: postulazionemadrenazarena@gmail.com

Ringraziamo tutti i devoti della Venerabile per le preghiere e le offerte che faranno pervenire alla Postulazione sul CCP n. 88471008 intestato a: Istituto Figlie del Divino Zelo Postulazione Circonvallazione Appia, 144 - 00179 ROMA